La “truffa delle bottiglie di vino” arriva a Sestri levante, ma il ristoratore se ne accorge: due denunce

di **Redazione**

31 Gennaio 2020 – 17:08

Sestri levante. È una truffa ben congegnata e può facilmente indurre in errore la vittima. È la cosiddetta “truffa delle bottiglie di vino” e prende di mira i titolari di ristoranti, trattorie e pizzerie.

Uno dei complici, spesso una donna, chiama il titolare del ristorante e prenota un tavolo per un significativo numero di persone, di solito almeno una decina. E’ un’occasione speciale, magari una festa a sorpresa o semplicemente un compleanno, per la quale si richiede di brindare con un vino altrettanto speciale. Un vino ricercato e, soprattutto, molto costoso che però non può essere acquistato dai privati, bensì solo da ditte

commerciali.

Ed ecco che subito dopo la prenotazione la finta cliente avanza la sua richiesta. Informa il ristoratore di avere già contattato un corriere che curerà la consegna del prezioso nettare presso il ristorante l'indomani mattina. Il titolare dovrà solo ritirare le bottiglie e farsi anticipare l'importo del vino commissionato pagando il corriere. Sono due cartoni da 6 bottiglie ciascuno per un importo complessivo di quasi 600 euro.

Praticamente un vino da 50 euro a bottiglia. Il ristoratore in buona fede, si mette a disposizione e accetta la proposta. L'indomani, puntuale, si presenta il corriere in negozio con le due scatole di vino. Il ristoratore paga in contanti e il corriere prende congedo. Ed ecco che la truffa è andata a buon fine. Quella sera il tavolo prenotato resterà vuoto e il titolare dell'attività di ristorazione avrà acquistato un vino da tavola del valore di pochi euro a bottiglia, pagandolo fino a 10 volte il suo prezzo.

Questo copione è andato in scena anche a Sestri Levante lo scorso mese di ottobre. La vittima, un ristoratore del centro storico, questa volta però, ha mangiato la foglia e si è rifiutato di perfezionare l'acquisto del vino. Ha invece sporto denuncia ai carabinieri che nel giro di un paio di mesi, grazie alle telecamere di videosorveglianza comunale, hanno individuato gli autori e li hanno denunciati.